

## VareseNews

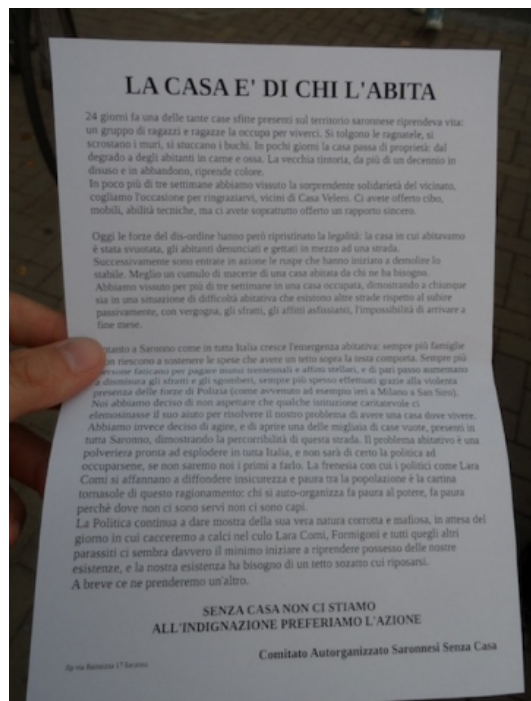
### “A breve ci prenderemo un altro edificio”

**Pubblicato:** Mercoledì 24 Ottobre 2012



Sono rimasti soltanto i muri perimetrali dell'ex tintoria. **Non c'è quasi più nulla:** le operazioni di “messa in sicurezza” dell'area che era stata occupata per 24 giorni dai giovani del **Comitato autorganizzato saronnesi senza casa**, sono proseguite per tutta la giornata di martedì e andranno avanti in tono minore **anche per mercoledì**. Cinque i ragazzi che inizialmente avevano opposto **una piccola resistenza e che sono stati portati in caserma dai carabinieri**, ma la situazione non ha fermato il Comitato che, dopo un silenzio di alcune ore e **un presidio in serata alla stazione di Saronno**, ha rilasciato un comunicato nella notte tra martedì e mercoledì. **Un comunicato dove si spiega ancora il perchè del gesto e dove si annunciano nuove occupazioni.**

«24 giorni fa una delle tante case sfitte presenti sul territorio saronnese **riprendeva vita**: un gruppo di ragazzi e ragazze la occupa per viverci – si legge nel comunicato -. Si tolgono le ragnatele, si scrostano i muri, si stuccano i buchi. **In pochi giorni la casa passa di proprietà:** dal degrado a degli abitanti in carne e ossa. La vecchia tintoria, da più di un decennio in disuso e in abbandono, riprende colore. In poco più di tre settimane **abbiamo vissuto la sorprendente solidarietà del vicinato**, cogliamo l'occasione per ringraziarvi, vicini di Casa Veleni. Ci avete offerto cibo, mobili, abilità tecniche, ma ci avete soprattutto offerto un rapporto sincero.



**Poi lo sgombero di martedì.** «Abbiamo vissuto per più di tre settimane in una casa occupata, dimostrando a chiunque sia **in una situazione di difficoltà abitativa** che esistono altre strade rispetto al subire passivamente, con vergogna, gli sfratti, gli affitti asfissianti, l'impossibilità di arrivare a fine mese – prosegue il comunicato -. Intanto a Saronno come in tutta Italia **cresce l'emergenza abitativa**: sempre più famiglie non riescono a sostenere le spese che avere un tetto sopra la testa comporta. Sempre più persone **faticano per pagare mutui trentennali e affitti stellari**, e di pari passo aumentano a dismisura gli sfratti e gli sgomberi, sempre più spesso effettuati grazie alla violenta presenza delle forze di Polizia».

«Noi abbiamo deciso **di non aspettare che qualche istituzione caritatevole** ci elemosinasse il suo aiuto per risolvere il nostro problema di avere una casa dove vivere. **Abbiamo invece deciso di agire**, e di aprire una delle migliaia di case vuote, presenti in tutta Saronno, **dimostrando la percorribilità di questa strada** – proseguono dal Comitato -. Il problema abitativo è una polveriera pronta ad esplodere in tutta Italia, e non sarà di certo la politica ad occuparsene, se non saremo noi i primi a farlo. La frenesia con cui i politici come Lara Comi **si affannano a diffondere insicurezza e paura tra la popolazione** è la cartina tornasole di questo ragionamento: chi si auto-organizza fa paura al potere, fa paura perchè dove non ci sono servi non ci sono capi – concludono -. Ci sembra davvero il minimo **iniziare a riprendere possesso delle nostre esistenze**, e la nostra esistenza ha bisogno di un tetto sozatto cui riposarsi. A breve ce ne prenderemo un'altro».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it